

Generosità e volontariato, la linfa di A.O.B.

Ci sono delle volte che mi fermo e penso: *“Ma quanto è grande la generosità di alcune persone?”* Lo posso vedere io stesso, in prima persona, ancora di più oggi che rivesto il ruolo di presidente di un’associazione come A.O.B: una realtà che VIVE grazie alla generosità delle persone. E non mi riferisco solo a coloro che aprono il portafoglio per supportarci economicamente – e ce n’è sempre bisogno per migliorare i nostri servizi – ma anche a quelli che dedicano il loro tempo nell’essere d’aiuto, materiale o morale, ai malati oncologici in cura al Papa Giovanni XXIII.



I nostri VOLONTARI sono una risorsa preziosa, per i malati in primis, ma anche come supporto di medici, infermieri e personale che lavora nei Reparti.

Spero che le pagine del notiziario possano trasmettere questo messaggio e mi auguro che in qualche giovane – magari tifoso atalantino - scatti la voglia di entrare a far parte di questa squadra come volontario.

Il riferimento all’Atalanta non è casuale: come leggerete nelle pagine a seguire, proprio con la squadra nerazzurra nel mese di marzo A.O.B. ha dato vita a un’iniziativa unica che ha permesso la raccolta di fondi da destinare a un nuovo progetto: l’asta delle maglie dei giocatori impegnati nella partita di Europa League del 22 febbraio 2018 ha infatti consentito di dare il via a un nuovo progetto, volto a rendere più accoglienti e funzionali gli spazi per pazienti oncologici dell’Ospedale di San Giovanni Bianco.

Un obiettivo a cui tengo in particolar modo, supportato anche dalla generosità “extra asta” di alcuni benefattori, per consentire ai malati della Val Brembana di essere curati più vicino a casa.

Avanti tutta,

Maurizio Radici

Presidente A.O.B.